LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Una bella gara allo Stadio, ma soltanto diciassettemila spettatori paganti

La Juventus domina il Milan: 3-0

Meritato il successo della squadra bianconera

Ritmo e decisione dei juventini Delude il Milan (Rivera per primo)

Leoncini, grazie anche ad un errore di Barluzzi, apre la serie delle marcature - Poi palo di Del Sol, magnifica rete di Stacchini e conclusione finale di Cinesinho - Anzolin e Gori elementi da maglia azzurra

Gino Stacchini (autore del secondo goal juventino) porta lo scompiglio nell'area del Milan (foto Moisio)

Juventus-Milan non può essere definita una gara propriamente bella, ma un incontro aperto allo spettacolo e alle marcature, questo sì, e — solite e amare osservazioni, ma non per questo meno importanti — avrebbe meritato più del 17 mila «paganti» accorsi ieri allo stadio.

Il vento della «rappacificazione» giustamente voluta dal nuovo presidente rossonero Carraro per rimediare alla scortesia usata ai torinesi con la mancata cessione del centravanti Altafini, si è fatto moderatamente sentire sul campo. Fin che hanno avuto fiato tutti si sono impegnati. La atmosfera di serenità ha semplicemente convinto i protagonisti a giocare senza acrimonia.

Così Amarildo, per una volta tanto, non si è visto piombare addosso una serie di avversari appena metteva piede in area e Traspedini non si è quasi mai trovato piantato nelle costole il gomito di un antagonista al momento di saltare per mettere a buon frutto il suo scatto in elevazione nel gioco di testa.

Gara corretta dunque, favorita anche dall'assenza di impegni di classifica, ma non per questo improntata alla rinuncia. Il Milan ha cercato di tener testa ai juventini, poi un grosso errore di Barluzzi e soprattutto l'inconsistenza di alcuni suoi elementi hanno dato il via ad un netto ed indiscutibile successo bianconero.

Anche i portieri sono atleti e possono sbagliare un intervento. Vanno capiti. Minore indulgenza è da usare verso gli altri. Il crollo dei rossoneri è avvenuto a metà campo. Rivera, nonostante il riposo in montagna, è apparso in uno stato di desolante povertà di forma, tanto da preoccupare non per il Milan che ormai il suo dovere in campionato lo ha compiuto, ma per la Nazionale nella quale l'alessandrino conta per una pedina importante.

Ieri la mezz'ala non ha vinto un contrasto, non ha fatto il lavoro di spola ed anche quando si è spostato all'ala destra nella zona in cui alcuni tecnici lo vorrebbero impiegato in modo da sopperire alla mancanza di peso, pure in questo caso, si diceva, ha centrato ben pochi palloni sfruttabili.

Giornata nera? Gli sportivi italiani lo augurano sinceramente, perchè se prima si poteva discutere sull'opportunità di mettere Rivera e Corso insieme in maglia azzurra, ora viene da domandarsi quale dei due si possa «salvare» per la rappresentativa da mandare ai mondiali. La risposta, almeno dopo Inter-Real Madrid e Juventus-Milan è, nessuno.

Un altro giocatore tenuto pure presente per la Coppa Rimet, Trapattoni, ha mostrato parecchie difficoltà, ma la situazione del mediano-stopper è diversa. Trapattoni è reduce da un esaurimento nervoso; ha attraversato un periodo difficile. Soltanto adesso inizia la sua parabola ascendente. Chi ricorda la classe con cui questo milanista ha bloccato a suo tempo Pelè, per non parlare dei cavallereschi e affascinanti duelli con Sivori, non può non sperare che la ripresa di un atleta serio e coscienzioso come Trapattoni si trasformi in una impennata.

Restando al Milan, Angelillo sia come centrocampista (controllato da Cinesinho), sia come elemento di punta (affidato alla custodia del bravo Mazzia) ha concluso ben poco. E' il più lento in una squadra che in questi temi non si distingue certamente per velocità.

Appunto la mancanza di ritmo ha causato la dura sconfitta del Milan. Solo Schnellinger, autoritario centrocampista, il «vecchio» Maldini e il giovane Maddè, per la sua tenacia, sono riusciti ad evitare brutte figure.

Amarildo e Sormani hanno fatto caso a parte. Erano a posto, ma controllatissimi da Gori (magnifica la partita di questo terzino contro lo scattante ed estroso brasiliano) e da Salvadore.

L'elenco del vistoso cedimento del Milan non deve mettere in sordina alla buona gara di una Juventus che ha il merito di non rinunciare a batterai anche se lo scudetto è ormai irraggiungibile e questa è una prova di carattere da sottolineare. Sebbene ieri Castano non fosse all'altezza del suo abituale rendimento, i bianconeri hanno fatto un blocco compatto in retroguardia, — a proposito Vaicaregi avrà segnalato a Fabbri la sicurezza di Anzolin e di Gori del quale già si è detto? — Hanno inoltre manovrato bene in fase di impostazione degli attacchi, Del Sol, Leoncini e Cinesinho.

Unico appunto: rarissimi i passaggi immediati; troppi «tocchi» prima di cercare un compagno cui servire la palla. Il ritardo permette agli avversari di marcare gli avanti e fa «morire» le offensive. Data la situazione non si può dire se siano gli attaccanti a recitare la parte meno brillante nella Juventus o se essi risultino meno efficaci per colpa di chi li dovrebbe lanciare.

Fatto sta che ieri i juventini hanno stentato a lungo a passare. Al 35' finalmente Leoncini si è portato fino al limite dell'area sferrando un violento ma non imparabile raso-terra. La palla è passata sotto il corpo di Barluzzi.

Il portiere è stato forse ingannato da una conversione di Maldini e Stacchini, ma certo ha commesso un grosso sbaglio. In quel momento le radioline hanno dato l'annuncio della vittoria di Gimondi a Bruxelles e l'entusiasmo per il ciclista è valso a raddoppiare la gioia dei tifosi bianconeri e ad attenuare la delusione dei rossoneri.

Nella ripresa un palo di Del Sol, qualche fischio per Rivera e poi, in un minuto, aumenta decisamente il vantaggio dei juventini. Al 20' Stacchini «ruba il tempo» a Trebbi ed ottiene un goal da applausi; al 21' Cinesinho, servito da Salvadore, scaraventa il terzo pallone alle spalle di Barluzzi.

Lo stesso Salvadore riceve una dura botta alla gamba mentre effettua un'incursione in area (probabilmente il difensore juventino non potrà giocare mercoledì a Lugano) ma rientra in tempo per tentare il goal di testa. Barluzzi questa volta para ed è un peccato: Salvadore avrebbe meritato la soddisfazione della marcatura.

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Mazzia, Castano, Salvadore; Stacchini, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.

Milan: Barluzzi; Pelagalli, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Schnellinger; Sormani, Angelillo, Amarildo, Rivera, Maddè.

Arbitro: Di Tonno di Lecce.

Spettatori 23 mila di cui 17 mila 141 paganti, incasso 24 milioni 128 mila lire.

Reti: Leoncini al 35' del primo tempo; Stacchini al 20' e Cinesinho al 21' della ripresa.

Intervista col presidente dei rossoneri

Carraro non cede Amarildo neppure per 500 milioni

Si è parlato molto, nei giorni scorsi di un possibile scambio Amarildo (o Sormani)-Salvadore. Un cordiale incontro prima di Juventus-Milan con Luigi Carraro, nuovo presidente del «club» rossonero, ha permesso di mettere a punto la situazione. Carraro, ritornato nell'ambiente del Milan con una carica di entusiasmo ancora maggiore di quanta ne avesse in precedenza, sente il peso della responsabilità assunta e logicamente pensa a potenziare la squadra.

«In contanti — ha detto senza alcuna esitazione — non cederei il brasiliano nemmeno per mezzo miliardo».

«E Rivera?».

«Rivera per il Milan è un'istituzione».

Questa frase è stata detta prima della partita, ma non esclude il fatto che la società rossonera non ha certo l'alessandrino sull'elenco dei trasferibili.

In quanto a Sormani, il presidente Carraro ha avuto sabato scorso un colloquio con l'on. Evangelisti dirigente della Roma che è comproprietaria del giocatore. L'appartenenza del vice-capocannoniere del campionato all'una o all'altra società dovrebbe essere definita con offerte in «busta chiusa», ma Carraro, con un senso della sportività abbinato alla pratica di uomo d'affari, intende risolvere la questione con trattative ben chiare in cui non entri la ballo la sorte. In definitiva il presidente milanista ha affermato che all'apertura delle liste prima acquisterà o confermerà quanto serve al Milan; poi penserà ad eventuali cessioni.

Viste da parte juventina le speranze di un negoziato non debbono essere ritenute del tutto tramontate. Il massimo dirigente bianconero on. Catella ha esposto, con una tipica espressione, il quadro delle possibilità. «Noi juventini abbiamo dei difensori cedibili; il Milan ha molti attaccanti. A fine stagione contratti in contanti se ne faranno ben pochi. In regime di scambi tra Juventus e Milan vi è la possibilità di combinare qualcosa di buono sempreché le due società entrino nell'ordine di idee di trattare».

Tornando al sodalizio rossonero, si sono appresi ieri due interessanti particolari: il Milan oltre alla «tournée» in Sud America in programma subito dopo la fine del campionato ne effettuerà un'altra verso il 25 agosto nell'America del Nord.

Per il prossimo anno Carraro intende utilizzare Milanello come centro di allevamento dei giovani e località di ritiro dei titolari nell'imminenza delle partite. Gli allenamenti dovrebbero essere fatti sul campo del Rizzoli. Un accordo fra l'ex e l'attuale presidente del Milan potrebbe avvenire in un colloquio previsto a breve scadenza.

Questione dell'allenatore. Liedholm sta meglio e dovrebbe avere ancora incarichi tecnici in una compagine a cui ha dato molto sia come giocatore sia come «trainer». Il Milan spera di convincere le autorità calcistiche a tesserare uno straniero ma l'ipotesi sembra di difficile attuazione.

Ancora a proposito del Milan, pare che ieri, negli spogliatoi, i calciatori rossoneri siano stati severamente ripresi dai dirigenti e dal tecnico Cattozzo per il loro scarso impegno profuso contro la Juventus.

p. bert.

L'undici torinese in trasferta finora non ha mai vinto

Il Torino battuto (0-2) sul terreno del Bologna

La squadra emiliana, lanciata verso la conquista definitiva del secondo posto in classifica, si è imposta con pieno merito - Nel primo tempo ha segnato Haller, nella ripresa ha raddoppiato Vastola - I granata non hanno mai impegnato a fondo il portiere Spalazzi

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Giunto quasi al termine di un campionato così povero di soddisfazioni, il Torino non poteva ragionevolmente sperare di imporsi sul campo di un Bologna lanciato verso la conquista del secondo posto, ed infatti dopo un buon inizio i granata sono stati ieri battuti per 2 a 0 dai rossoblù, che nella ripresa hanno preso forza apprendendo i risultati parziali di San Siro e Fuorigrotta, dove la Samp stava tenendo testa all'Inter e la Fiorentina era in netto vantaggio sul Napoli.

Per il Torino si è trattato quindi di una sconfitta «regolare»; gli emiliani hanno realizzato un goal per tempo — Haller al 25' di gioco, deviando di testa una punizione calciata da Vastola; lo stesso Vastola al 22' della ripresa, girando al volo un cross di Perani sfuggito a Rosato — ed hanno dimostrato una superiorità sugli avversari quasi costante, impedendo agli attaccanti granata di creare pericoli al non troppo sicuro Spalazzi.

Il portiere rossoblù non ha compiuto un solo intervento difficile in tutta la partita, mentre ancora all'ultimo minuto Vieri è dovuto uscire coraggiosamente su Haller lanciato a rete ed ormai solo: i due rilievi indicano chiaramente la differenza di rendimento delle due squadre e il giusto merito degli emiliani. Le tre «punte» granata non sono mai riuscite a superare lo sbarramento difensivo avversario: Gualtieri, rientrante in prima squadra dopo lungo tempo, si è trovato di fronte un Pavinato (anch'egli alla prima partita stagionale in campionato) desideroso di dimostrare al «trainer» Carniglia di non valere meno del titolare Micelli; Schütz ha visto annullare le sue indiscutibili doti tecniche dalla doppia guardia di Muccini e Janich; Meroni ha preso botte dal primo all'ultimo minuto dal «roccioso» Furlanis, il quale non ha commesso nessun fallo grave ma tutta una serie di interventi al limite del regolamento.

Il Torino ha cercato, nei periodi di superiorità territoriale, di tirare a rete da lontano, ma senza neppure sfiorare il bersaglio: Rosato e Moschino sono apparsi fra i migliori granata, assieme a Poletti, il quale ha avuto il solo torto di attaccar briga con Haller, in seguito ad un duro intervento del brasiliano ma nervoso giocatore tedesco. Dei tre, Moschino è stato il più continuo ed il più efficace, meritandosi giustamente negli spogliatoi dopo la gara gli elogi di Rocco, in una sera in cui il «trainer» granata non era certo prodigo di giudizi positivi.

A Moschino era stato affidato Haller, uno dei propulsori del gioco rossoblù, ed ha saputo opporsi con intelligenza alla superiorità atletica dell'avversario, aspettandolo al punto giusto e contrastandolo spesso con decisione; Rosato, alle prese con lo sgusciante Perani, lo ha controllato bene, pur concedendosi delle avanzate «alla Facchetti» che hanno a volte scoperto il settore difensivo. Sul secondo goal, l'«azzurro» ha tentato un intervento volante piuttosto difficile — anche se spettacolare — e l'ha fallito: Perani è scattato, e sul suo cross dal fondo Vastola ha azzeccato una pirata al volo di destro da grande campione, approfittando del pur esiguo spazio concessogli nell'occasione dal diretto avversario Puja.

A centro campo, a parte Moschino nessuno ha saputo opporsi alla superiorità di manovra degli emiliani: Bolchi ha lottato generosamente ma si è trovato di fronte un Bulgarelli sempre abile ed astuto (nel finale la mezz'ala ha riportato una distorsione al ginocchio destro in un takle con Cereser ed ha giocato l'ultimo quarto d'ora all'ala); Ferrini, superato in settimana senza far drammi (e senza dirlo a nessuno) un dolore ad un tendine della caviglia, si è trovato spesso in difficoltà di fronte al dinamismo di Fogli, un mediano che da anni è fra i migliori del campionato.

Proprio dalla forza del triangolo Fogli-Haller-Bulgarelli è nata la superiorità del Bologna, che ora attende la visita dell'Inter con una certa impazienza. Il mediano e le due mezzeali hanno raccolto e trattenuto i rilanci dei difensori, servendo poi in avanti Vastola, Perani e Pascutti. Quest'ultimo, impegnato a dimostrare il suo diritto al posto di titolare in maglia azzurra, si è battuto con decisione (mostrando la corda soltanto nei numerosi gesti di nervosismo) e non ha segnato grazie all'efficace guardia di Poletti. Un Bologna solido, anche se privo dei titolari negri, Micelli, Nielsen e Tumburus (puniti per le note polemiche con il trainer Carniglia). Domenica per l'Inter sarà dura, anche se i rossoblù temono di non poter disporre di Bulgarelli per l'infortunio accusato contro il Torino.

Oltre alle due reti, autori come si è detto Haller e Vastola, alla parata di Vieri sullo stesso Haller ormai solo in area granata ed al battibecco finale fra lo stesso tedesco e Poletti, la partita non ha offerto molte emozioni. La superiorità degli emiliani è stata quasi costante, soltanto nel quarto d'ora iniziale ed in apertura di ripresa il Torino si è potuto portare in avanti con una certa continuità, anche se con scarsi risultati.

La sconfitta lascia i granata in una posizione difficile, appena sopra alle squadre che si battono per evitare la retrocessione. Considerando il calendario che attende la squadra torinese — una sola gara in casa con il Lanerossi e tre in trasferta, domenica prossima contro il Milan, e poi sui campi di Catania e Bergamo — la situazione non è certo piacevole, anche se non preoccupante.

A Bologna la squadra non può essere accusata di scarso impegno, ma certo manca ai granata quella convinzione indispensabile per ottenere i risultati. La stagione poco brillante ha influito — e non da ieri — sul morale dei giocatori, molti sembrano giocare più per se stessi che per il complesso. Lo stesso Rocco non vede l'ora che l'annata termini, per tentare la rivalsa nella prossima, ieri, nel finale, il trainer si voltava sulla panchina per chiedere al pubblico le notizie dei risultati sugli altri campi. Nei giorni tristi si cerca consolazione nelle disavventure altrui.

Bruno Perucca

Bologna: *Spalazzi; Furlanis, Pavinato; Muccini, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Vastola, Haller, Pascutti.*

Torino: *Vieri; Poletti, Rosato; Puja, Cereser, Bolchi; Gualtieri, Ferrini, Schütz, Moschino, Meroni.*

La prima rete del Bologna, autore il tedesco Haller (Tel. a «Stampa Sera»)

I granata per punizione in ritiro da mercoledì

BOLOGNA, lunedì matt.

Lo spogliatoio del Torino è rimasto a lungo chiuso dopo la partita, la voce di Nereo Rocco è filtrata all'esterno e non aveva un tono troppo calmo. Probabilmente il trainer granata ha rimproverato ai suoi atleti una certa mancanza di decisione:

In vista della gara con il Milan i granata saranno riuniti in ritiro ad Alpignano da mercoledì, un provvedimento che sa nuovamente di punizione, come altri presi in precedenza.

Serenità nello stanzone del Bologna, malgrado le incertezze sulla presenza dell'infortunato Bulgarelli nella prossima partita contro l'Inter. Nel corridoio Tumburus ha atteso a lungo l'allenatore Carniglia per chiarire definitivamente le recenti polemiche, ma il trainer non ha voluto ricevere il giocatore. Come è noto Tumburus, per avere criticato l'operato del tecnico in un'intervista, verrà multato. L'ammenda, piuttosto forte, dovrebbe aggirarsi sulle 600 mila lire.

b. p.

SERIE D: immutata la classifica nei gironi A e B

L'Asti batte la capolista Viareggio (1 a 0)

Asti, lunedì mattina.

L'Asti ha battuto la capolista Viareggio per 1 a 0. Al 21' del secondo tempo l'ala sinistra Melegaro con un tiro a volo segna il punto per l'Asti. Il pallone si è appena insaccato, che gli sportivi astigiani esplodono in un urlo di gioia. Era da parecchi anni che non si vedeva la squadra locale così in forma, sia dal punto di vista tecnico che da quello agonistico. Gli ospiti dal canto loro hanno svolto un gioco veloce, con interventi tempestivi. Lo stadio ha avuto una cornice di pubblico eccezionale, duemila tifosi sono giunti da Viareggio con un treno speciale e decine di automezzi, per sostenere i bianconeri.

Qualche tafferuglio si è verificato alla fine dell'incontro tra i tifosi delle due parti, subito sedato dagli agenti della polizia, mentre in campo la lotta è stata leale.

*PANFULLA - VERBANIA 0-0 — La marcia vittoriosa del Verbania, che guida la classifica della Serie D, è stata inaspettatamente fermata allo stadio comunale di Lodi da un Fanfulla agguerrito in difesa ed insidioso all'attacco.

*BORGOMANERO - OSTIGLIA 0 a 0 — Risultato in bianco tra Borgomanero e Ostiglia al termine di novanta minuti di gioco decisamente mediocre.

CASALE-*PINEROLO 3-1 — Reti: Borca (P.) al 17', Fontana (C.) al 27', De Ambrogio (C) al 44' del primo tempo; Perotti (C.) al 21' della ripresa.

*IMPERIA-ALBENGA 1-0 — Rete di Pioppo al 43' della ripresa.

*PRO VERCELLI - PAVIA 0-0 — Partita veloce e discretamente interessante.

*CHIERI-NOVESE 1-0 — Rete di Russo al 29' della ripresa su rigore.

*CUOIO PELLI-CUNEO 0-0 — Benchè priva di sei titolari, sostituiti da altrettanti ragazzi del vivaio, la Cuoio Pelli ha disputato una buona partita.

*VOGHERA - SANREMESE 3-1 — Reti: Tonelli (S.) al 3' del primo tempo; Bottani (V.) al 38', Settimio (S.) autorete al 41' e Frigerio (V.) al 45' della ripresa.

Risultati e classifiche

Girone A

RISULTATI: *Asti-Viareggio 1-0; *Chieri-Novese 1-0; *Pro Vercelli-Pavia 0-0; *Imperia-Albenga 1-0; Casale-*Pinerolo 3-1; *Cuoio Pelli-Cuneo 0-0; *Voghera-Sanremese 3-1.

Spezia-Gruppo C e Alassio-Pontedera si giocano oggi.

CLASSIFICA: Viareggio 45; Cuneo 42; Spezia 40; Pavia 36; Albenga 35; Voghera, Casale 32; Alassio, Imperia 29; Pro Vercelli, Sanremese, Gruppo C, Asti 28; Pontedera 25; Cuoio Pelli 24; Chieri 21; Novese 19; Pinerolo 17.

Girone B

RISULTATI: *Borgomanero-Ostiglia 0-0; *Falck Milano-Sondrio 1-1; *Fanfulla-Verbania 0-0; *Lilion Suia-Leoncelli Vescovato 5-0; Bolzano-*Mirandolese 5-0; *Passirio-Saronno 3-0; *Trento-Rovereto 2-0.

Beretta-Fanfulla e Gallaratese-Moglia si giocano oggi.

CLASSIFICA: Verbania 44; Lilion Varedo 41; Bolzano 39; Gallaratese, Trento 37; Beretta, Borgomanero 34; Moglia, Guastalla, Saronno 29; Leoncelli, Mirandolese, Fanfulla 26; Rovereto 25; Passirio 22; Ostiglia, Falck Milano 20; Sondrio 19.

Torneo dilettanti

*CARASSONESE - ISTITUTO SOCIALE 3-1 — Reti: Testa (C.) al 21', Manfredi (S.) al 29' e Caresio (C.) al 32' del primo tempo; Micca (C.) al 44' della ripresa.

*ARONA - GRIGNASCO 1-1 — Reti: Modini (G.) al 23' e Buschini I (A.) al 36' del primo tempo. L'incontro giocato sabato in notturna è risultato assai combattuto e veloce, ma di scarso contenuto tecnico.

OMEGNA - *GALLIATE 3-0 — Marcatori: nel primo tempo all'8' Bulgheroni, al 25' Moroni, nella ripresa: al 16' Moroni.

BORGOSESIA - *TRINESE 4-2 — Reti: Crosio (T.) al 16', Ivaldi (B.) al 17', Poliani (B.) al 19' su rigore e Crosio (T.) al 34' del primo tempo su rigore, nella ripresa: Roncarolo (B.) all'11' e Ivaldi (B.) al 37'.

COSSATO - *VILLADOSSOLA 3-1 — Reti: Gramaglia al 5' e Galimberti al 36' e al 44' del primo tempo; nella ripresa: Pagliarini (V.) al 29'.

GIRONE «A» - Ricuperi: Cossato-*Villadossola 3-1; Omegna-*Galliate 3-0; Borgosesia-Trinese 3-1; Arona-Grignasco 1-1.

CLASSIFICA — Fonzone 42; Cossato 40; Suno 36; Arona e Grignasco 33; Aosta e Omegna 32; Juve Domo 28; Stresa 26; Santhià e Borgosesia 24; Oleggio e Serravalle 22; Villadossola 17; Galliate 12; Trinese 8.

GIRONE «B» - Ricuperi: *Carassonese-Istituto Sociale 3-1.

CLASSIFICA — Macobi e Derthona 39; Franzosi 28; Cinzano 35; Acqui 31; Savigliano e Valenzana 28; Castor 27; Albese e Carassonese 26; Canelli 19; Ist. Sociale 18; Snia 17; Saluzzo e Fossano 16; Rivoli 9.

I risultati di ieri delle rappresentative dilettanti

Negli incontri che si sono svolti ieri a Noli fra le rappresentative interregionali dei dilettanti si sono avuti i seguenti risultati: il Piemonte ha battuto la Lombardia per 2 a 0 ed il Lazio ha sconfitto la Liguria per 3 a 0 (dopo i calci di rigore).

Oggi sono in programma le finali che vedranno di fronte Liguria e Lombardia per il terzo e quarto posto; Piemonte e Lazio per il primo ed il secondo posto.

partecipate con autoradio AUTOVOX
la voce dell'auto
autoradio BIKINI all'eccezionale prezzo di lire 29.900* TUTTO COMPRESO
* per Fiat 500 D 600 D - 850 berlina
accessori e antenna, esclusi montaggio, dazio e Ige
PER UNA INSTALLAZIONE PERFETTA CON ACCESSORI ORIGINALI, RIVOLGETEVI ALLE STAZIONI DI SERVIZIO AUTOVOX
Oneglia ALIPRANDI ATTILIO - Via S. Giovanni 10
P. Maurizio LAVAGNA GIORGIO - Via Cascione 98
San Remo ODDO VIRGILIO - Via Matuzia 54
Bordighera VENEZIANO ADELIO - Via Vitt. Veneto 1/C

primavera! entra nella mia casa!!
"UN REPARTO CHE SI CHIAMA DESIDERIO"
da vagnino c'è
CORSO VITTORIO EMANUELE 214 TELEF. 77 41 21 VIA LAGRANGE : TELEF. 37 84 94

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 241.095

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 FABBRICAZIONE PROPRIA